

FeralpiSalò, per sognare ancora vincere a Vicenza non è un optional

I gardesani al Menti alle 20 si giocano la qualificazione alla semifinale di Coppa sul campo della capolista

Coppa Italia Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Appuntamento con la storia per la FeralpiSalò, che stasera al Menti (inizio alle ore 20) si gioca già una fetta di stagione: in quella che potrebbe essere l'ultima gara del 2019 (oggi la LegaPro deciderà se confermare o meno lo sciopero di domenica per la vicenda defiscalizzazione), i leoni del Garda cercano di strappare il pass per le semifinali di Coppa Italia, dove troverebbero la vincente di Piacenza-Juventus B, che si affrontano oggi alle 14.30.

La situazione. Quella odierna è la rivincita della gara di cam-

pionato dello scorso 8 dicembre: in quell'occasione, sempre al Menti, i berici vinsero 3-1, con il gol di Vandeputte e la doppietta di Marotta a ribaltare lo svantaggio iniziale firmato da Guidetti.

È gara secca con supplementari in caso di parità al 90' e rigori se la situazione non dovesse cambiare al 120', una sfida che la FeralpiSalò non può sbagliare, visto che in campionato ha accumulato un pesante ritardo, mentre chi vince la Coppa Italia accede ai play off come avesse chiuso la stagione al terzo posto. E, visto che la Reggio Audace è terza con otto lunghezze di vantaggio su Caracciolo e soci, è fondamentale per i gardesani mantenere aperta questa possibilità.

Obiettivo. «Non ci voglio girare intorno - afferma Stefano Sottili, che da allenatore ha perso due finali guidando Carpi e Viterbese -, questa è una competizione cui teniamo molto. Non voglio sentir parlare di titolari o seconde linee: io schiero i migliori che ho a disposizione, perché il nostro obiettivo è arrivare fino in fondo. Sarà una battaglia e dobbiamo dare tutto quello che abbiamo».

L'eventuale conferma dello sciopero potrebbe però complicare i piani dei gardesani, perché divenendo questa l'ultima gara prima della sosta, anche il Vicenza di Domenico Di

Carlo potrebbe rinunciare al turn over. E così Sottili, che pareva intenzionato a schierare De Lucia e Legati (squalificati in campionato), potrebbe fare delle scelte diverse. Di sicuro in

campo ci sarà chi ha riposato con la Vis Pesaro, ovvero Giani, Contessa, Pesce e Magnino.

Non ci sarà invece Marco Bertoli, operato ieri per ridurre una frattura delle ossa nasali rimediata a causa di uno scontro in allenamento contro Stan-

Sottili schiera i verdebliù con l'undici tipo: pure i berici con i titolari se lo sciopero fosse confermato

Mauri lascia Salò e la C e va alla Calvina Boglioni a Bedizzole

Mercato

Il colpo del giorno, ad una settimana dalla fine del mercato, è della Calvina, che si aggiudica Mattia Mauri, classe 1992, il quale ha rescisso dalla FeralpiSalò, con la cui maglia ha segnato un gol. Il fantasista pareva 'promesso sposo' del Franciacorta, con accordo già fatto con l'ex ds Zannardini, ma quando quest'ultimo ha lasciato il Franciacorta, ecco che la Calvina si è fatta sotto ed ha potuto così tesserare il calciatore.

In Eccellenza il Cazzago Bornato esonera Cefis al termine del girone d'andata e nei prossimi giorni ufficializzerà il nome del nuovo tecnico.

Intanto un atleta molto apprezzato in tutta la provincia è pronto a rimettere gli scarpini. Luca Boglioni, difensore centrale ('85) ed ex capitano del Vobarno, aveva dato l'addio al calcio in estate ma pare averci ripensato: da qualche settimana si allena alla Bedizzolese. Boglioni è



Mauri. Ex Feralpi, va alla Calvina

svicolato, quindi potrebbe firmare pure dopo il 23 dicembre. Sempre in Eccellenza, il Vobarno sistema la porta con Semeh Rdifi, estremo difensore classe '99 ex Darfo Boario. In uscita dai valsabbini il difensore centrale classe 2000 Mamodou Nonni, che fa gola a Gavardo e Nuvolera Montichiari; quest'ultima ha tesserato un altro difensore, l'ex Bienno, Real Dor e Sporting Brescia, Paolo Bariselli, classe 1994. //

GIOVANNI GARDANI

Dilettanti/1 Quattro recuperi tra questa sera e domani sera

Sette squadre bresciane in campo tra oggi e domani per i recuperi. Oggi alle 20.30 a Montichiarello si gioca la sfida del girone H di Prima categoria tra Castenedolese e Verolese. Alle 21, invece, si gioca Atletico Dor-Crema di Promozione femminile. Domani, entrambe alle 20.30, sono in programma invece S. Paolo Fc-Virtus Manerbio (seconda categoria, girone G) e Toscolano Maderno-Manerba del girone C di Terza categoria.

Dilettanti/2 Domenica in campo quindici bresciane

Gli ultimi recuperi sono previsti domenica. Alle 14.30 Darfo Boario-Atl. Chiuduno di Eccellenza; S. Paolo Fc-Verolavechia di Seconda; Centrolago-Orsa-Iseo, Atl. Bassano-Bettinzoli, Villaclarensere-Real Montenetto, Serle-Mompiano, Sporting Nave-Sarezzo e Toscolano-Salò Benaco di Terza categoria.



Dieci giorni fa. Scarsella e Caracciolo nel cuore della difesa berica nel corso del match di campionato perso 3-1

Vicenza: 4-3-1-2

FeralpiSalò: 4-3-2-1



Stadio Menti - Ore 20.00 - Arbitro: Bitonti di Bologna
Tv: elevelnsports.it

infogdb

Allenatore: Di Carlo
Panchina: 22 Grandi, 15 Bruscin, 16 Padella, 23 Cappelletti, 24 Barlocco, 31 Vandeputte, 27 Pontisso, 8 Cinelli, 10 Giacomelli, 9 Arma, 18 Marotta, 19 Tronco

Allenatore: Sottili
Panchina: 1 Liverani, 3 Mordini, 13 Legati, 14 Altare, 31 Zambelli, 17 Scarsella, 21 Carraro, 23 Hergheligi, 10 Ceccarelli, 29 Stanco, 7 Tirelli

Una Coppa Italia con tante big ancora in tabellone

Al di là della FeralpiSalò e della squadra B della Juventus, il tabellone di Coppa Italia di serie C vede ancora in lizza tante grandi, club che hanno giocato in serie A e che hanno pure disputato le coppe europee. Da una parte i quarti di finale vedono infatti di fronte Vicenza e FeralpiSalò e Piacenza e Juventus U23 (in campo oggi alle 14.30); dall'altro la Ternana, che ha già superato 1-0 il Siena al Franchi, attende la vincente di Catanzaro-Catania che si disputa questo pomeriggio (ore 17) al Ceravolo.

DIRITTO DI VOTO

di Fabio Tonesi

Questi i voti al weekend del pallone di casa nostra, riferiti all'ultima giornata d'andata dei campionati dalla serie D alla Terza categoria.

9 Lodrino. Chissà se l'anno che verrà sarà ancora meglio del 2019. Di certo c'è che questo i triumfanti l'hanno concluso non solo in vetta al girone G di Prima categoria in coabitazione con la Nuova Valsabbia (con una migliore differenza reti, che comunque non conterebbe in caso di arrivo alla pari a fine stagione), ma addirittura con una serie aperta di otto vittorie consecutive. Dopo lo stop di Cellatica del 20 ottobre scorso la formazione di Massimiliano Zanotti non ha più perso nemmeno un punto, tenendo la porta chiusa nelle ultime sei gare (più di 540 minuti).

8 Vobarno. I valsabbini d'Eccellenza chiudono l'andata confermando d'essere la versione calcistica del celebre Dottor Jekyll e Mister Hyde. Ma se il non aver ancora vinto in casa può creare fastidio, di certo deve entusiasmare la serie di sette vittorie consecutive in trasferta, proseguita a Martinen-



Lodrino. Il tecnico Zanotti

go con il Forza e Costanza grazie ad un finale da urlo.

7 Real Dor. Dopo tanti pareggi e ancor più scossoni in panchina gli arancioneri di Promozione paiono aver trovato stabilità e soprattutto risultati. Il poker rifilato all'Asola, maturato in avvio, è il terzo successo consecutivo: un modo per dire che nel 2020 la risalita play off sarà difficile, ma non impossibile. Sarà più arduo tenere la forbice dei 9 punti con la seconda che entrare nelle cinque, con questo passo.

5 Fc Lograto. I sette punti in tre gare tra undicesima e tredice-

sima giornata (compreso il pari con il Castegnato) avevano illuso la formazione di Raffaele Santini, che invece nel girone D di Promozione è ripiombata nella crisi con due sconfitte consecutive contro le mantovane: soprattutto, l'ultima a Casalomano chiudendo in otto uomini, sintomo di nervosismo latente.

4 Gavardo. Chiusura d'andata decisamente con il freno a mano tirato per i gialloneri di Prima. La squadra di Luca Busi non segna da due gare, finisce con la seconda sconfitta consecutiva maturata a Cocaglio e soprattutto ha raccolto solo due punti nelle ultime cinque gare.

3 Franciacorta. È francamente inspiegabile il motivo per cui gli amaranto si sono infilati in un tunnel che pare infinito. Avrebbero dovuto essere l'anti-Mantova, o perlomeno una più che accredita aspirante ai play off, invece nonostante il cambio in panchina continuano a scendere verso il basso: secondo ko con Zattarin alla guida, quarta sconfitta consecutiva e un solo punto nelle ultime cinque.